



#cHIVuoleconoscere 2.0

Progetto presentato ai fini del bando *Community Award Program 2021* di Gilead Sciences per promuovere percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema HIV/AIDS nelle scuole superiori della Provincia di Bergamo

Parlare coi ragazzi di HIV/AIDS ha ancora senso?

Ogni anno in Italia circa 3.000 persone scoprono di aver contratto l'infezione da HIV, in gran parte per via sessuale, con maggior incidenza nei giovani tra i 25 e i 29 anni. Si stima che il numero totale di persone viventi con HIV/AIDS in Italia superi i 130.000 casi di cui circa 15.000 non siano consapevoli dell'infezione poiché non hanno mai fatto il test. Più del 60% dei nuovi casi giunge alla diagnosi tardivamente: persone che si sono infettate da alcuni anni ma non hanno beneficiato tempestivamente delle terapie, al punto che alcune hanno fatto il test solo dopo la comparsa di segni evidenti di malattia. Nel frattempo, possono aver infettato altri: si ritiene che il maggior numero di nuove infezioni dipenda proprio dalle persone inconsapevoli.

Non sono disponibili dati precisi su ciò che è successo in provincia nel 2019 e tantomeno nel 2020 e non sappiamo quanto l'emergenza abbia prodotto un eventuale ulteriore ritardo nelle nuove diagnosi. Nel 2018, a Bergamo, erano note oltre 3000 persone con HIV (dati ufficiali ATS Bergamo), mentre i nuovi casi annuali si attestavano attorno ai 60/70. Si stimavano in almeno 360 le persone infette e non ancora consapevoli in quanto mai testate.

A maggior ragione, si conferma la necessità di una corretta educazione alla prevenzione e al test. Le giovani generazioni, ma non solo, necessitano ancora di essere informate e formate in modo adeguato. Come sappiamo, la ricerca medica ha fatto passi da gigante e l'HIV è diventata una patologia cronica, ben gestibile attraverso farmaci efficaci che garantiscono una buona qualità di vita e che, se assunti e monitorati correttamente, annullano la possibilità di trasmettere l'infezione ad altre persone. Informare ed educare al test, convincere le persone dell'importanza di effettuarlo in caso di comportamenti a rischio, favorire una corretta "retention in care" è cruciale per portare ad una riduzione drastica delle nuove infezioni, anche attraverso l'emersione del sommerso.

Nonostante l'apparente indifferenza calata sul tema HIV/AIDS, l'esperienza del Progetto #cHIVuoleconoscere - promosso nell'A.S. 2019-2020 dall'Associazione Comunità Emmaus da cui la Cooperativa Don Giuseppe Monticelli titolare della presente proposta è nata - dimostra che se gli studenti hanno l'occasione di lavorare

Don Giuseppe Monticelli Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via dell'Assunta, 8 – 24060 Chiuduno (BG) - C.F. e P.I. 04487450167

E-mail: coopdongiuseppemonticelli@comunitaemmaus.it - Pec: donmonticellicoop@pec.it



su questi temi non solo manifestano grande interesse, ma sviluppano riflessioni significative e feconde che si possono tradurre in azioni concrete ed iniziative efficaci grazie alla creatività dei ragazzi stessi.

Il 18 marzo 2019 la Città di Bergamo ha sottoscritto la *Dichiarazione di Parigi* aderendo alla rete mondiale delle *Fast Track Cities Initiative* (FTCI) e coinvolgendo gran parte delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni private che si occupano di HIV/AIDS sul nostro territorio. A giugno 2020, appena concluso il primo lockdown, la rete ha aperto il Checkpoint cittadino, luogo che, da quel momento, ha continuato ad offrire test per HIV, epatite C e sifilide, in maniera anonima, gratuita e rapida. Nel primo anno di attività, nonostante le limitazioni dovute a Covid19, sono state testate circa 1200 persone.

Gli elaborati del concorso #cHIVuoleconoscere, finanziato dal Community Award Program del 2019, sono stati la base della massiccia campagna informativa che ha promosso il Checkpoint ed in particolare le attività legate alle European Testing Week alle quale, come Bergamo Fast Track City, abbiamo aderito a fine novembre 2020 e a maggio 2021. La campagna ha raggiunto, tra l'altro, i medici di base e le farmacie del territorio. Molto positiva è stata la risposta degli studenti universitari coinvolti attraverso la Consulta Studentesca nelle due testing week che testimonia il buon esito delle iniziative di sensibilizzazione e promozione realizzate nei contesti scolastici in questi anni, tra cui, ultimo in ordine di tempo, il già citato progetto #cHIVuoleconoscere.

Obiettivi e fasi del progetto

A partire dall'esperienza del progetto del 2019-2020 e dal patrimonio di relazioni fiduciarie con le scuole superiori del territorio e con i soggetti aderenti alla rete di Bergamo Fast-track City, le azioni che si vogliono mettere in campo - attraverso il miglioramento della conoscenza e della consapevolezza nella popolazione target specifica degli studenti, il loro ingaggio attivo nella produzione di strumenti e contenuti di comunicazione da utilizzare con i coetanei e la popolazione generale, il miglioramento del livello complessivo di conoscenza su HIV/AIDS – mirano ad aumentare la percezione del rischio di contrarre l'infezione, la capacità di prevenire le IST e la propensione ad accedere al test rapido, anonimo e gratuito, contribuendo contestualmente a ridurre stigma e pregiudizio.

In sintesi, l'obiettivo è quello di **implementare azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione che, a partire dagli studenti delle scuole superiori, amplifichino i loro effetti sulla popolazione generale contribuendo al raggiungimento dei target previsti dalla rete Fast Track Cities.**

In ottica di sviluppo delle azioni degli ultimi due anni - a partire da un evento pubblico di presentazione dei dati sulla conoscenza e sugli atteggiamenti dei giovani nei confronti dell'HIV e dell'impatto su di essi grazie agli interventi realizzati con il progetto #cHIVuoleconoscere (2019-2020) - il progetto #cHIVuoleconoscere 2.0 intende promuovere ulteriori percorsi di formazione sul tema HIV/AIDS con il supporto dei docenti nelle scuole superiori della provincia di Bergamo, cui seguirà una "challenge" tra scuole finalizzata alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione all'interno dei propri istituti. Il materiale prodotto e gli eventi realizzati saranno ulteriormente valorizzati per alimentare una nuova campagna di sensibilizzazione pubblica sulle iniziative di Bergamo Fast-track City. Un sotto-obiettivo particolare di questo nuovo progetto sarà quello di



organizzare momenti di offerta del test HIV rivolti ai neomaggioresnni/maturandi con lo slogan: “Fai il test di maturità!”

Il messaggio di fondo che si vuole diffondere resta che **non importa sapere CHI ha l’Hiv, ma COME si trasmette l’infezione**, stimolando l’assunzione di responsabilità individuale, rispetto al rischio di contrarre/trasmettere l’infezione e all’importanza di sottoporsi eventualmente al test. Al tempo stesso, centrale resterà la lotta a stigma e pregiudizi e la promozione della conoscenza sul concetto U=U (undetectable=untrasmittable, chi assume regolarmente la terapia non trasmette l’infezione). Congiuntamente, intendiamo far conoscere ed implementare le opportunità di accesso al test rapido, anonimo e gratuito con strategie community-based sia nel contesto del Checkpoint di Via Moroni 93 attivo da giugno 2020, sia in altri luoghi e contesti del territorio vicini a popolazioni target specifiche nella logica del Checkpoint diffuso o collocate dentro eventi di sensibilizzazione in luoghi di aggregazione e ritrovo. Una sfida particolare e dal risultato per niente scontato riguarda l’offerta del test agli studenti maggiorienni (maturandi) all’interno o in ambienti contigui agli Istituti Scolastici coinvolti.

Il progetto si articola in 6 fasi:

- 1) **PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PROGETTO:** il progetto verrà lanciato attraverso un evento in presenza e/o in streaming che consentirà di presentare la notevole quantità di dati raccolti con il progetto #cHIVuoleconoscere (2019-2020) attraverso i questionario pre e post intervento, con il duplice obiettivo di illustrare sia i dati su conoscenza e atteggiamenti iniziali verso HIV/AIDS degli studenti coinvolti, sia i dati sull’impatto degli interventi formativi realizzati e sui cambiamenti conseguenti nelle conoscenze e negli atteggiamenti.
Tempi ipotizzati: settembre 2021
- 2) **REALIZZAZIONE PERCORSI FORMATIVI:** alle scuole aderenti verranno proposti percorsi formativi con gli esperti (2/3 incontri di due ore) rivolti agli studenti con il coinvolgimento attivo dei docenti e, se possibile, dei genitori. Tempi ipotizzati: ottobre 2021 - aprile 2022
- 3) **CHALLENGE SCUOLE:** agli istituti partecipanti al percorso formativo sarà proposto di rielaborare i contenuti offerti dagli esperti - con attività collettive e personali finalizzate alla preparazione di elaborati e prodotti di comunicazione sul tema HIV/AIDS – per realizzare uno o più eventi di informazione e sensibilizzazione all’interno del proprio Istituto. Tempi ipotizzati: maggio 2022
- 4) **EUROPEAN TESTING WEEK:** parallelamente alla challenge tra gli Istituti, verranno organizzati momenti dedicati all’offerta del test HIV (ma anche HCV e sifilide) durante la European Testing Week di maggio, rivolti, in modo particolare, agli studenti neomaggioresnni/maturandi delle scuole superiori, aperto anche agli universitari.
Tempi ipotizzati: maggio 202



- 5) **PREMIAZIONE:** una giuria di qualità (composta da referenti delle organizzazioni pubbliche e private che collaborano alla rete bergamasca di FTCl e da esperti del mondo della comunicazione) valuterà gli eventi realizzati e gli elaborati proposti sulla base di un regolamento che verrà precedentemente definito, con l'obiettivo di riconoscere sia il lavoro complessivo dei singoli istituti, sia il valore degli elaborati ritenuti più meritevoli ed idonei ad essere diffusi. La premiazione sarà l'occasione per un secondo evento pubblico di sensibilizzazione.

Tempi ipotizzati: giugno 2022

- 6) **DIFFUSIONE:** i lavori selezionati saranno infine utilizzati per implementare ulteriori occasioni di informazione, sensibilizzazione e formazione attraverso modalità coerenti con la loro natura e saranno messi al centro della campagna rivolta alla popolazione generale ed organizzata in collaborazione con il Comune di Bergamo e gli altri partner di FTCl.

Tempi ipotizzati: luglio - agosto 2022

Contatti e modalità di adesione

Le scuole interessate a partecipare al progetto, devono iscriversi, indicando un referente interno incaricato di seguire il progetto, entro il mese di ottobre 2021. A ciò seguirà un momento di presentazione più ampia e di co-costruzione del percorso ad hoc all'interno della singola scuola.

Contatti ed informazioni:

Paolo Meli – paolo.meli@comunitaemmaus.it cell. 3356698366

Caterina Pellegris – caterina.pellegris@comunitaemmaus.it cell. 3391148173

Siti internet: www.comunitaemmaus.it - www.viverealsole.it – www.friendlytest.it

Don Giuseppe Monticelli Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via dell'Assunta, 8 – 24060 Chiuduno (BG) - C.F. e P.I. 04487450167

E-mail: coopdongiuseppemonticelli@comunitaemmaus.it - Pec: donmonticellicoop@pec.it